

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2017, n. 11-4864

Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 - Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" - Avvio del processo di implementazione.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";
- la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze dell'AdG del FESR;
- la Decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia 2014 – 2020;
- la Decisione C(2015) 922 del 12/02/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato determinati elementi del Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- la D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- il documento EGESIF_15-0010-01 del 18/05/2015 della Commissione Europea "Linee Guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Art. 7 del Regolamento FESR)".

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 prevede che almeno il 5% delle risorse del FESR a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" sia destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, da attuarsi attraverso Autorità Urbane responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia prevede l'implementazione di una strategia comune per l'Agenda urbana sostenuta dai fondi comunitari 2014-2020, la quale risulta essere articolata in tre *drivers* di sviluppo: *i*) ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città; *ii*) sviluppo di pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per le popolazioni più fragili e per i quartieri disagiati; *iii*) rafforzamento delle capacità delle città di potenziare i segmenti locali pregiati di filiere produttive globali.

Considerato che:

- il POR FESR Piemonte promuove lo sviluppo urbano sostenibile attraverso la costituzione di un Asse prioritario ad hoc, in conformità all'art. 7(2) del Regolamento (UE) n. 1301/2013. L'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" sostiene azioni integrate di sviluppo destinate ai 7 Capoluoghi

di Provincia Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli (Torino è escluso, in quanto fruisce già del supporto del PON “Città Metropolitane”), al fine di renderli - secondo il paradigma *smart cities* - luoghi maggiormente innovativi, efficienti e competitivi. Il POR riconosce il ruolo strategico assunto da tali poli e, contestualmente, rileva importanti carenze nella qualità/quantità dei servizi di *e-government ed e-health*, significative criticità energetiche nonché fenomeni relativi alla perdita di competitività delle destinazioni turistiche;

- l’Asse VI del POR FESR, al fine di rafforzare il ruolo dei 7 Capoluoghi di Provincia, adotta un approccio “integrato” e “*place based*” volto ad agire sui seguenti *drivers* di sviluppo:
 - rafforzare le applicazioni delle TIC per *l’e-government, l’e-learning, l’e-inclusion, e-culture e l’e-health* (Priorità di Investimento VI.2.c);
 - sostenere l’efficienza energetica, la gestione intelligente dell’energia e l’uso dell’energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche (Priorità di Investimento VI.4.c);
 - conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio culturale (Priorità di Investimento VI.6.c);
- l’Asse VI del POR FESR, con l’individuazione dei 7 Capoluoghi di Provincia quali “aree target” delle azioni di sviluppo, attribuisce ai Comuni il ruolo di Autorità Urbana (AU) cui saranno affidate - tramite convenzione apposita - alcune funzioni delegate dall’AdG (le AU opereranno in qualità di Organismi Intermedi).

Nel rispetto di quanto definito dall’art. 7(4) del Regolamento (UE) n. 1301/2013, le funzioni delegate alle AU riguarderanno la selezione delle operazioni – che dovrà avvenire, in ogni caso, sulla base dei principi guida di cui ai par. 2.A.6.2. dell’Asse VI e dei criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza - e l’attuazione degli interventi in qualità di stazioni appaltanti (a seguito dell’avvenuta verifica di ammissibilità da parte dell’AdG).

In vista della selezione delle operazioni, ciascuna delle 7 AU dovrà elaborare appositi documenti di strategia al fine di descrivere le criticità socio-economiche e le esigenze di sviluppo rilevate sul proprio territorio e definire il quadro complessivo degli interventi da sostenere.

Preso atto che:

- la Regione Piemonte ha già organizzato preliminari incontri con i rappresentanti delle 7 Città Capoluogo, nel corso dei quali sono stati condivisi gli indirizzi strategici dell’Asse VI “Sviluppo Urbano Sostenibile” del POR FESR 2014-2020;
- le 7 Autorità Urbane hanno già avviato la consultazione dei rispettivi territori, al fine di condurre l’analisi delle criticità socio-economiche e rilevare le più emergenti esigenze di sviluppo.

Considerato che:

- si rende necessario dare formale avvio al processo di attuazione dell’Asse VI “Sviluppo Urbano Sostenibile” del POR FESR, approvando una apposita Scheda di Sintesi (Allegato 1 alla presente DGR di cui fa parte integrante e sostanziale) che:
 - individui le caratteristiche salienti del processo attuativo e della *governance*, in linea con le previsioni in merito al Sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020;
 - illustri l’articolazione della dotazione complessiva a valere sull’Asse VI “Sviluppo Urbano Sostenibile” – pari ad euro 48.292.236,00 – per le tre Priorità di Investimento, i tre Obiettivi Specifici e le tre Azioni assunti dal POR FESR nell’ambito del medesimo Asse;
 - definisca l’articolazione delle risorse complessive dell’Asse VI “Sviluppo Urbano Sostenibile” a livello di ciascuno dei 7 Capoluoghi, specificando i criteri di riparto assunti;
 - preveda un cofinanziamento da parte delle Autorità Urbane pari ad almeno il 20% del totale della spesa ammissibile;
- si rende necessario definire dei criteri di suddivisione delle risorse tra i 7 Capoluoghi. La dotazione complessiva sarà assegnata seguendo due parametri: una quota (pari all’80%) distribuita in maniera paritaria tra i sette Comuni e una seconda quota (pari al 20%) attribuita tenendo conto della popolazione residente sul territorio comunale, in quanto il parametro della popolazione descrive una maggiore complessità socio-economica e contestuale degrado fisico-urbanistico delle città. Inoltre, nel caso di individuazione di eventuali nuove risorse aggiuntive

(economie prodottesi durante il processo di attuazione e/o nuove risorse POR) queste verranno suddivise con i medesimi criteri precedentemente descritti;

- si rende necessario definire un quadro di riferimento comune rispetto al quale le 7 Autorità Urbane possano elaborare il proprio documento di Strategia, approvando un apposito indice che ne definisca i contenuti minimi (Allegato 2 alla presente DGR di cui fa parte integrante e sostanziale) in coerenza con le Linee Guida della CE (EGESIF_15-0010-01). Le Autorità Urbane dovranno elaborare la Strategia secondo una visione di medio/lungo termine, prevedendo un più ampio *set* di azioni rispetto a quello strettamente connesso alla dotazione finanziaria attribuita dal POR FESR. Nel caso di economie e/o individuazione di nuove risorse si provvederà a scorrere l'elenco degli interventi sulla base delle eventuali ulteriori disponibilità;
- si rende necessario prevedere per l'efficace attuazione dell'Asse VI – e, nello specifico, per la fase di valutazione della coerenza dei documenti di Strategia e dei progetti definitivi presentati dalle Autorità Urbane – il coinvolgimento dei seguenti Settori competenti per ciascuno dei tre *drivers* di sviluppo assunti dal POR FESR:
 - Settore “Sistemi Informativi” - Direzione “Segretariato Generale” (relativamente alla Priorità di Investimento VI.2.c);
 - Settore “Sviluppo energetico sostenibile” – Direzione “Competitività del Sistema regionale” (relativamente alla Priorità di Investimento VI.4.c);
 - Settore “Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco” – Direzione “Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport” (relativamente alla Priorità di Investimento VI.6.c);

di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva dell' Asse VI - “Sviluppo Urbano Sostenibile” pari a euro 48.292.236,00 è, in via programmatica, distribuita tra le Azioni come segue:

- VI.2c.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese: €9.500.000,00;
- VI.4c.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici: €9.500.000,00;
- VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo: €29.292.236,00.

ma che, sulla base delle necessità rilevate, potrà essere riparametrata con successivo atto tra le tre azioni al fine di assicurare l'efficienza della spesa e l'efficacia nella realizzazione degli interventi previsti.

Di dare atto che alla suddetta dotazione si farà fronte in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) nel seguente modo:

- in relazione all'azione VI.2c.2.1 mediante le risorse di cui ai capitoli 241105-241108-241110 del DDL 237 del 9/2/2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019” ripartite indicativamente: per €1.000.000,00 sull'annualità 2017, per €1.000.000,00 sull'annualità 2018, per €2.000.000,00 sull'annualità 2019 e per €5.500.000,00 utilizzando le risorse che saranno iscritte negli anni successivi al 2019 in considerazione del piano finanziario approvato con

Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) e s.m.i.;

- in relazione all'azione VI.4c.1.1 mediante le risorse di cui ai capitoli 241105-241108-241110 del DDL 237 del 9/2/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019" ripartite indicativamente: per €1.000.000,00 sull'annualità 2017, per €1.000.000,00 sull'annualità 2018, per €2.000.000,00 sull'annualità 2019 e per €5.500.000,00 utilizzando le risorse che saranno iscritte negli anni successivi al 2019 in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) e s.m.i
- in relazione all'azione VI.6c.7.1 mediante le risorse di cui ai capitoli 241105-241108-241110 del DDL 237 del 9/2/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019" ripartite indicativamente: per €3.000.000,00 sull'annualità 2017, per €7.000.000,00 sull'annualità 2018, per €11.000.000,00 sull'annualità 2019 e per €8.292.236,00 utilizzando le risorse che saranno iscritte negli anni successivi al 2019 in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) e s.m.i

di dare atto che la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2017/2019 secondo gli stanziamenti di cui DDL 237 del 9/2/2017 è indicativa e avuto riguardo dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.Lgs. 118/2011 potrà essere riparametrata, attraverso le determinazioni di assunzione degli impegni relativi, sulle annualità successive utilizzando le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) e s.m.i.;

- si rende necessario demandare alla Direzione "Competitività del Sistema regionale" – Settore "Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio" la definizione degli atti necessari per l'avvio operativo dell'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile";
- si rende necessario demandare all'Autorità di Gestione la definizione e la firma delle Convenzioni con cui affidare alle Autorità Urbane il ruolo di Organismo Intermedio e stabilire le modalità di implementazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle azioni che verranno implementate.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di dare avvio all'attuazione dell'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020 approvando la relativa Scheda di Sintesi (Allegato 1 alla presente DGR di cui fa parte integrante e sostanziale) che:
 - individua le caratteristiche salienti del processo attuativo e della *governance*, in linea con le previsioni in merito al Sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020 e tenuto conto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 45-3400 del 30/05/2016;
 - illustra l'articolazione della dotazione complessiva a valere sull'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" – pari ad euro 48.292.236,00 – per le tre Priorità di Investimento, i tre Obiettivi Specifici e le tre Azioni assunti dal POR FESR nell'ambito del medesimo Asse;
 - definisce l'articolazione delle risorse complessive dell'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" per ciascuno dei 7 Capoluoghi, declinando 2 parametri di riparto: *i*) l'80% delle risorse verrà assegnato in maniera paritaria; *ii*) il 20% verrà assegnato attraverso un parametro dimensionale (popolazione residente). Nel caso di economie e/o individuazione di eventuali ulteriori risorse la ripartizione avverrà sulla base dei medesimi parametri precedentemente descritti;

- stabilisce un cofinanziamento minimo da parte delle Autorità Urbane pari al 20% del totale della spesa ammissibile;
- di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva dell' Asse VI - "Sviluppo Urbano Sostenibile" pari a euro 48.292.236,00 è, in via programmatica, distribuita tra le Azioni come segue:
 - VI.2c.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese: €9.500.000,00;
 - VI.4c.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici: €9.500.000,00;
 - VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo: €9.292.236,00.

ma che, sulla base delle necessità rilevate, potrà essere riparametrata con successivo atto tra le tre azioni al fine di assicurare l'efficienza della spesa e l'efficacia nella realizzazione degli interventi previsti.

- Di stabilire che alla suddetta dotazione si farà fronte in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) nel seguente modo:
 - in relazione all'azione VI.2c.2.1 mediante le risorse di cui ai capitoli 241105-241108-241110 del DDL 237 del 9/2/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019" ripartite indicativamente: per €1.000.000,00 sull'annualità 2017, per €1.000.000,00 sull'annualità 2018, per €2.000.000,00 sull'annualità 2019 e per €5.500.000,00 utilizzando le risorse che saranno iscritte negli anni successivi al 2019 in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) e s.m.i.;
 - in relazione all'azione VI.4c.1.1 mediante le risorse di cui ai capitoli 241105-241108-241110 del DDL 237 del 9/2/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019" ripartite indicativamente: per €1.000.000,00 sull'annualità 2017, per €1.000.000,00 sull'annualità 2018, per €2.000.000,00 sull'annualità 2019 e per €5.500.000,00 utilizzando le risorse che saranno iscritte negli anni successivi al 2019 in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) e s.m.i
 - in relazione all'azione VI.6c.7.1 mediante le risorse di cui ai capitoli 241105-241108-241110 del DDL 237 del 9/2/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019" ripartite indicativamente: per €3.000.000,00 sull'annualità 2017, per €7.000.000,00 sull'annualità 2018, per €11.000.000,00 sull'annualità 2019 e per €8.292.236,00 utilizzando le risorse che saranno iscritte negli anni successivi al 2019 in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) e s.m.i
- di dare atto che la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2017/2019 secondo gli stanziamenti di cui DDL 237 del 9/2/2017 è indicativa e avuto riguardo dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.Lgs. 118/2011 potrà essere riparametrata, attraverso le determinazioni di assunzione degli impegni relativi, sulle annualità successive utilizzando le

risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) e s.m.i.;

- di avviare il processo di definizione delle Strategie Urbane che descrivano le criticità socio-economiche e le esigenze di sviluppo rilevate sul proprio territorio nonché definiscano il quadro complessivo degli interventi che dovrà essere più ampio rispetto alle risorse messe in campo con il POR;
- di approvare l'indice che definisce i contenuti minimi delle Strategie di Sviluppo Urbano (Allegato 2 alla presente DGR di cui fa parte integrante e sostanziale) in coerenza con gli indirizzi delle Linee Guida della Commissione Europea (EGESIF_15-0010-01). Le Autorità Urbane dovranno elaborare la Strategia secondo una visione di medio/lungo termine. Nel caso di economie e/o individuazione di nuove risorse si provvederà a scorrere l'elenco degli interventi sulla base delle eventuali ulteriori disponibilità;
- di dare atto che per l'efficace attuazione dell'Asse VI (valutazione della coerenza dei documenti di Strategia e dei progetti) è necessario prevedere il coinvolgimento delle seguenti Direzioni regionali competenti per ciascuno dei tre *drivers* di sviluppo assunti dal POR FESR:
 - Settore "Sistemi Informativi" - Direzione "Segretariato Generale" (relativamente alla Priorità di Investimento VI.2.c);
 - Settore "Sviluppo energetico sostenibile" – Direzione "Competitività del Sistema regionale" (relativamente alla Priorità di Investimento VI.4.c);
 - Settore "Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco" – Direzione "Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport" (relativamente alla Priorità di Investimento VI.6.c);
- di demandare alla Direzione "Competitività del Sistema regionale" – Settore "Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio" la definizione degli atti necessari per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi a valere sull'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile";
- di demandare, valutati i requisiti, all'Autorità di Gestione la definizione e la firma delle Convenzioni con cui affidare alle Autorità Urbane il ruolo di Organismo intermedio;
- di demandare alla Direzione "Competitività del Sistema regionale" l'accertamento di eventuali economie prodottesi nel processo di attuazione, che potranno essere oggetto di successiva deliberazione, anche unitamente ad eventuali risorse aggiuntive a seguito di riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 a valere sull'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché degli artt. 26 e 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

Asse VI - Sviluppo Urbano Sostenibile

FONDO	PROGRAMMA OPERATIVO FESR PIEMONTE 2014-2020
ASSE	Asse VI - "Sviluppo Urbano Sostenibile"
OBIETTIVO TEMATICO	<p>L'Asse VI assume i seguenti Obiettivi tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • VI.2. Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime; • VI.4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori; • V.6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	<p>L'Asse VI assume le seguenti Priorità di Investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • VI.2c. Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'<i>e-government</i>, l'<i>e-learning</i>, l'<i>e-inclusion</i>, <i>e-culture</i> e l'<i>e-health</i>; • VI.4c. Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa; • VI.6c. Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.
OBIETTIVI SPECIFICI/ RISULTATI ATTESI	<p>L'Asse VI assume i seguenti Obiettivi Specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • VI.2c.2. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili; • VI.4c.1. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili; • VI.6c.7 Miglioramento delle condizioni e degli <i>standard</i> di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione.
AZIONI	<p>L'Asse VI attiva le seguenti Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • VI.2c.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese; • VI.4c.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (<i>smart buildings</i>) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici; • VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.
OBIETTIVI DELL'ASSE	<p>La Regione intende promuovere azioni integrate per lo Sviluppo Urbano Sostenibile dei 7 Capoluoghi di Provincia Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli (Torino è escluso, in quanto fruisce già del supporto del PON "Città Metropolitane"), al fine di renderli, secondo il paradigma <i>smart cities</i>, luoghi maggiormente innovativi, efficienti e competitivi.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Con riferimento all'Azione VI.2c.2.1, la Regione promuove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni di supporto/razionalizzazione degli Sportelli Unici Attività Produttive (SUAP);

	<ul style="list-style-type: none"> • interventi per sostenere la digitalizzazione dei servizi legati alla sanità a partire da quanto già realizzato a livello regionale in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico, Ricetta elettronica e Servizi on-line. <p>La selezione delle operazioni avverrà valorizzando i seguenti criteri “tematici”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati, sostenendo le capacità di utilizzo dell’ICT nella PA; - coerenza con gli obiettivi della Strategia per la specializzazione intelligente con riferimento alla crescita digitale <p>Con riferimento all’Azione VI.4c.1.1, la Regione sostiene progetti volti alla riduzione dei consumi energetici in singoli edifici di proprietà o uso pubblico ovvero porzioni di aree territoriali i cui immobili risultino nella disponibilità pubblica. L’Azione si sostanzierà dei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>audit</i> energetico volto a far emergere le criticità; • ristrutturazione delle componenti edili per ottimizzare l’isolamento termico; • diffusione di nuove tecnologie eco efficienti; • applicazioni ICT per il monitoraggio del rendimento energetico e delle emissioni inquinanti, per i sistemi di telecontrollo, regolazione e gestione; • Certificazione Energetica. <p>La selezione delle operazioni avverrà valorizzando i seguenti criteri “tematici”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità delle operazioni di promuovere la rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell’aria. - una maggiorazione dell’agevolazione sarà prevista per il caso in cui gli investimenti comportino, oltre ad un miglioramento dell’efficienza energetica, anche lo smaltimento dell’amianto, qualora questo sia presente nelle strutture interessate dagli interventi di efficientamento energetico. <p>Con riferimento all’Azione VI.6c.7.1, la Regione promuove Progetti integrati di valorizzazione del patrimonio storico – culturale. La selezione delle operazioni avverrà valorizzando i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - completamento e l’ottimizzazione di iniziative di tutela e valorizzazione che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti in merito all’attrattività turistica e al rilancio economico del territorio regionale; - incentivazione di pregressi meccanismi di cooperazione tra enti pubblici e privati, al fine di favorire il rafforzamento delle relazioni funzionali fra sistemi territoriali ed istituzioni locali di qualità. <p>I Comuni Capoluogo nell’ambito della definizione della Strategia Urbana (e nelle Schede di intervento) potranno prevedere anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi volti al potenziamento degli standard di fruizione e di accessibilità delle aree di attrazione attraverso la realizzazione di “corridoi culturali di mobilità lenta” (percorsi ciclo pedonali); - soluzioni tecnologiche per le smart cities and communities capaci di aumentare gli impatti delle singole operazioni - inserite nella Strategia Urbana - nei seguenti ambiti prioritari: cultura-turismo, energia-ambiente, government e mobilità. <p>Tali interventi - che attualmente non sono finanziabili a valere sul POR FESR - potranno trovare copertura finanziaria a valere sul Programma a seguito di revisione del documento programmatico.</p>
<p style="text-align: center;">BENEFICIARI</p>	<p>Il POR individua i seguenti Beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per l’Azione VI.2c.2.1, le Amministrazioni dei 7 Comuni Capoluogo della Regione Piemonte (Asti, Alessandria, Cuneo, Biella, Novara, Verbania, Vercelli); • per l’Azione VI.4c.1.1, gli enti pubblici: i) proprietari pubblici o titolari di

	<p>beni pubblici o che ne hanno la disponibilità; ii) i concessionari di servizi pubblici energetici (ESCO Energy Service Company o Società di Servizi Energetici), per costoro il Piano economico di gestione energetica dovrà essere rimodulato in modo da escludere qualsiasi forma di aiuto nei confronti del concessionario stesso;</p> <ul style="list-style-type: none"> • per l’Azione VI.6c.7.1, le Autorità Urbane dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia compresi le fondazioni e le associazioni senza scopo di lucro, che usufruiranno dei finanziamenti per realizzare la valorizzazione dei siti urbani selezionati e del relativo patrimonio storico/culturale.
DESTINATARI	<p>Il POR individua i seguenti destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per l’Azione VI.2c.2.1, i cittadini e le imprese; • per l’Azione VI.4c.1.1, gli utenti del patrimonio delle Amministrazioni pubbliche dei 7 Comuni Capoluoghi di Provincia (Asti, Alessandria, Cuneo, Biella, Novara, Verbania, Vercelli); • per l’Azione VI.6c.7.1, gli operatori economici che si insedieranno nei siti valorizzati.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Complessivi euro 48.292.236,00 così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione VI.2c.2.1: 9.500.000,00 euro; • Azione VI.4c.1: 9.500.000,00 euro; • Azione VI.6c.7.1: 29.292.236,00 euro. <p>Tale dotazione potrà essere incrementata nel caso di economie e/o individuazione di ulteriori risorse.</p>
STRUTTURA INCARICATA DELLA COSTITUZIONE DELLE MISURE DELL’ASSE (Responsabile Ob. Specifico ROS)	Direzione “Competitività del Sistema Regionale”, Settore “Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio”
STRUTTURA INCARICATA DELL’ATTUAZIONE DELLE MISURE DELL’ASSE (Responsabile di Gestione RG)	Direzione “Competitività del Sistema Regionale”, Settore “Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio”
STRUTTURA INCARICATA DEI CONTROLLI DI I LIVELLO RELATIVI ALLE MISURE DELL’ASSE (Responsabile Controllo RC)	Direzione “Competitività del Sistema Regionale”, Settore “Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione” e Settore “Monitoraggio, valutazione e controlli” (limitatamente ai controlli di I livello sugli appalti).
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	<p>Si prevede di perseguire il seguente percorso attuativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approvazione della DGR di avvio dell’implementazione dell’Asse VI, con la quale definire la <i>governance</i>, i criteri generali per la distribuzione delle risorse ai 7 Comuni Capoluoghi e dare mandato alla Struttura competente di predisporre la Determina per l’approvazione del Disciplinare per la progettazione operativa e l’attuazione degli interventi. Con la DGR si portano all’approvazione della Giunta: i) la scheda di sintesi che illustra gli indirizzi strategici dell’Asse VI; ii) lo schema di Protocollo di Intesa che sigla gli impegni tra gli attori istituzionali che prenderanno parte al processo attuativo (AdG del POR FESR e Sindaci dei 7 Comuni Capoluoghi); iii) l’indice con i contenuti minimi che dovranno essere illustrati dai documenti di Strategia delle 7 Autorità Urbane; • elaborazione da parte delle 7 AU dei documenti di Strategia e successiva approvazione degli stessi; • approvazione di apposito schema di convenzione per la delega delle funzioni alle AU. La convenzione è da siglare tra l’AdG del POR FESR e le 7 AU al fine di disciplinare i reciproci compiti ed illustrare le funzioni delegate ai 7 Comuni, che opereranno come Organismo Intermedio limitatamente alla selezione delle operazioni (ai sensi dell’art. 7.4 del Reg.

	<p>UE 1301/2013);</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione ed approvazione del Disciplinare per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi (tipologie di intervento e costi ammissibili, trasferimento delle risorse, monitoraggio, rendicontazione, controlli etc.); • avvio delle procedure di evidenza pubblica da parte delle Autorità Urbane per le progettazioni; • a seguito dell'acquisizione della progettazione definitiva, la Regione ne verifica la coerenza e ne approva la spesa con Determina; • avvio delle procedure di evidenza pubblica da parte delle Autorità Urbane per realizzare i lavori; 																																				
CRITERI DI SELEZIONE	<p>Il Disciplinare identificherà i criteri cui dovranno essere uniformate le attività di progettazione operativa, in virtù di quanto previsto nel POR FESR (paragrafi 2.A.6.2) e nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" adottato dal Comitato di Sorveglianza del 12 giugno 2015 secondo quanto previsto dall'art. 110 Reg. 1303/2013.</p>																																				
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	<p>La dotazione complessiva della Asse VI – che ammonta a 48.292.236,00 euro – viene ripartita per ciascuno dei 7 Capoluoghi di Provincia assumendo due quote di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'80% della dotazione (38,6 Meuro) è distribuito in maniera paritaria tra i 7 Comuni; • il 20% della dotazione (9,6 Meuro) è assegnato tenendo conto del fattore dimensionale "popolazione residente". <p>Assumendo tali chiavi di riparto, la Regione ha stabilito le seguenti assegnazioni per i 7 Capoluoghi di Provincia:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Comuni</th> <th>Quota fissa</th> <th>Quota popolazione</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NOVARA</td> <td>5.519.113</td> <td>2.225.306</td> <td>7.744.419</td> </tr> <tr> <td>ALESSANDRIA</td> <td>5.519.113</td> <td>2.003.162</td> <td>7.522.275</td> </tr> <tr> <td>ASTI</td> <td>5.519.113</td> <td>1.624.551</td> <td>7.143.664</td> </tr> <tr> <td>CUNEO</td> <td>5.519.113</td> <td>1.195.716</td> <td>6.714.828</td> </tr> <tr> <td>VERCELLI</td> <td>5.519.113</td> <td>996.752</td> <td>6.515.864</td> </tr> <tr> <td>BIELLA</td> <td>5.519.113</td> <td>953.289</td> <td>6.472.401</td> </tr> <tr> <td>VERBANIA</td> <td>5.519.113</td> <td>659.672</td> <td>6.178.785</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>38.633.789</td> <td>9.658.447</td> <td>48.292.236</td> </tr> </tbody> </table>	Comuni	Quota fissa	Quota popolazione	Totale	NOVARA	5.519.113	2.225.306	7.744.419	ALESSANDRIA	5.519.113	2.003.162	7.522.275	ASTI	5.519.113	1.624.551	7.143.664	CUNEO	5.519.113	1.195.716	6.714.828	VERCELLI	5.519.113	996.752	6.515.864	BIELLA	5.519.113	953.289	6.472.401	VERBANIA	5.519.113	659.672	6.178.785	TOTALE	38.633.789	9.658.447	48.292.236
Comuni	Quota fissa	Quota popolazione	Totale																																		
NOVARA	5.519.113	2.225.306	7.744.419																																		
ALESSANDRIA	5.519.113	2.003.162	7.522.275																																		
ASTI	5.519.113	1.624.551	7.143.664																																		
CUNEO	5.519.113	1.195.716	6.714.828																																		
VERCELLI	5.519.113	996.752	6.515.864																																		
BIELLA	5.519.113	953.289	6.472.401																																		
VERBANIA	5.519.113	659.672	6.178.785																																		
TOTALE	38.633.789	9.658.447	48.292.236																																		
SETTORI DI INTERVENTO	<p>013 Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno</p> <p>078 Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)</p> <p>094 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico</p>																																				

PROPOSTA DI INDICE DELLA STRATEGIA URBANA INTEGRATA

L'Indice ricalca gli indirizzi della Commissione Europea contenuti nelle "Linee Guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Art. 7 del Regolamento FESR)" [EGESIF_15-0010-01 del 18/05/2015]. Per definire compiutamente l'impostazione del documento di strategia, **si raccomanda il coinvolgimento** della cittadinanza, della società civile e dei livelli di governo competenti per materia.

1) CAPITOLO 1 - Analisi del contesto urbano ed individuazione delle principali sfide socio – economiche

Dopo un inquadramento generale del contesto, la descrizione dovrà esplicitare le modalità per l'implementazione di un approccio di sviluppo integrato che integri le funzionalità del territorio, in riferimento ad aree anche differenti, delimitando geograficamente una specifica area target su cui focalizzare gli interventi di sviluppo.

A titolo esemplificativo, in questo capitolo potranno essere sviluppati i seguenti aspetti:

- analisi (sintetica) del contesto economico, ambientale, climatico, sociale e demografico (le sfide di cui all'art. 7.1 del Regolamento UE 1301/2013) che comprenda:
 - inquadramento generale della città,
 - un'analisi di dettaglio che indichi le principali peculiarità, soprattutto in riferimento agli ambiti tematici sui quali si prevede di indirizzare le azioni (ICT, energia, patrimonio culturale, etc),
 - la strategia in un motto e sua breve descrizione.
- analisi SWOT per la sintesi dei punti di forza, debolezza, opportunità e minacce dell'area *target*.

CAPITOLO 2 -Definizione della *vision* strategica e degli obiettivi di sviluppo

A partire dallo stato dell'arte descritto al capitolo 1, presentare la strategia di sviluppo secondo una vision di medio lungo termine prevedendo un più ampio set di azioni rispetto a quello strettamente connesso alla dotazione finanziaria iniziale attribuita dal POR FESR all'Asse VI. Nel caso di economie e/o individuazione di nuove risorse si provvederà a scorrere l'elenco degli interventi sulla base delle eventuali ulteriori disponibilità.

Definire i risultati attesi che si intendono conseguire con l'intervento programmato con il POR FESR e con le altre politiche urbane che saranno attivate in maniera integrata.

Indicare:

- lo scenario desiderato ed i cambiamenti che si intendono innescare;
- gli obiettivi della strategia di sviluppo, che devono essere coerenti con almeno due dei tre *drivers* assunti dall'Asse VI:
 - rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, e-culture e l'e-health (OT2);
 - sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche (OT4);
 - conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio culturale(OT6);
- in che modo la Strategia farà fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree target;
- il set di indicatori di risultato che sarà monitorato per misurare le trasformazioni conseguite (il set di indicatori dovrà contenere gli indicatori previsti dal POR FESR e altri indicatori – fisici, procedurali e di spesa - utili a monitorare gli stati di avanzamento della strategia urbana).

CAPITOLO 3 - Set di Azioni che daranno attuazione alla Strategia di sviluppo

Esplicitare il *Logical Framework*: il quadro logico di riferimento che rappresenta la concatenazione tra gli obiettivi di sviluppo e le Azioni, declinate in specifiche tipologie di interventi, che saranno attivate per conseguirli.

La strategia di sviluppo urbano deve essere articolata in Azioni integrate tematicamente orientate, tra loro coordinate e sinergiche, ciascuna delle quali in grado di assicurare la massa critica degli investimenti ed il conseguimento dei risultati attesi. In questo capitolo occorre indicare:

- il sistema di Azioni che saranno implementate per introdurre i miglioramenti auspicati attuati dalla singola città. Le Azioni dell'Asse VI del POR FESR sono un sottogruppo del più ampio *set* di interventi che potranno essere attuati dalla singola città nell'ambito della propria strategia integrata
- la tempistica di avvio e realizzazione degli interventi di sviluppo, anche attraverso la definizione di una specifica graficizzazione della concatenazione temporale dei vari *step* attuativi;
- il *set* di indicatori di *output* che sarà monitorato per sorvegliare gli interventi realizzati.

CAPITOLO 4 - Piano finanziario

A completamento del *Logical Framework*, descrivere il quadro finanziario complessivo che darà attuazione alle Azioni e garantirà il conseguimento dei risultati attesi dalla strategia.

Indicare oltre alle risorse POR-FESR riferite all'asse VI, ulteriori fonti di finanziamento (comunali, regionali, nazionali e/o comunitarie) da attivare per assicurare adeguata "massa critica" agli interventi di sviluppo che compongono la Strategia Urbana.

Le Autorità Urbane devono assicurare un cofinanziamento minimo pari al 20% del totale della spesa ammissibile.

Allegare tabella riepilogativa quadro finanziario e schede di intervento (Allegati 1 e 2)

CAPITOLO 5 - Modello di Governance per attuare e sorvegliare la Strategia

Fornire informazioni in merito a: processo di attuazione, ruoli ed impegni dei soggetti coinvolti nella Strategia Urbana. Indicare gli uffici competenti del Comune a cui verranno demandati i compiti dall'Autorità Urbana ed i compiti delegati dall'AdG.

Illustrare il processo di costruzione ed attuazione della Strategia Urbana.

Scheda intervento n° XXX Titolo

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC)
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARA' REALIZZATO
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO E' COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO
7	RISULTATI ATTESI	INDICARE I RISULTATI ATTESI
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRA' REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DI PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, ESECUTIVA, DEFINITIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA
11	SOGGETTO ATTUATORE	INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ																														
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016					ANNO 2017					ANNO 2018					ANNO 2019					ANNO 2020									
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA																														
PROGETTAZIONE																														
ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO																														
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI																														
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI																														
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI																														
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO RÈGIME																														

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO					
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
ASSE VI - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI (OT2)					
ASSE VI - AZIONE 4.1.1 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OT4)					
ASSE VI - AZIONE 6.7.1 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE (OT6)					